

4



CANTO



DANTE



E VIRGILIO



SCENDONO



NELLA VALLE



limbo



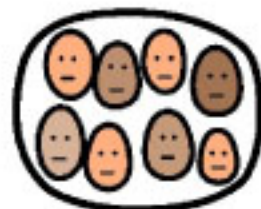
DOVE



STANNO



LE ANIME



DELLE PERSONE





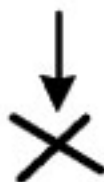
NON BATTEZZATE !



ANCHE VIRGILIO



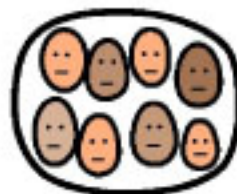
VIVE



QUI



CON I BAMBINI



E TUTTE LE PERSONE



NATE



PRIMA



DI GESU'



QUESTE



ANIME



SONO UN PO' TRISTI



PERCHE'



NON
POSSONO VEDERE



DIO



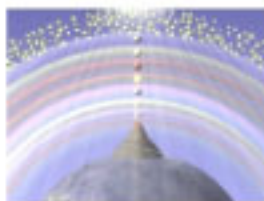
SOLO ALCUNI



DI LORO



SONO ANDATI



IN PARADISO !



DANTE



E VIRGILIO



CAMMINANO



E ARRIVANO



AD UN CASTELLO



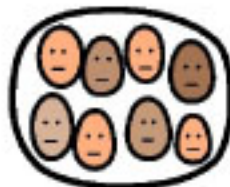
DOVE



SI TROVANO



LE ANIME



DI TANTE PERSONE



CHE SONO STATE
BRAVE



BUONE



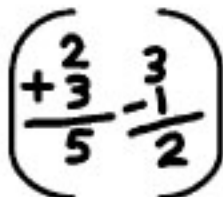
E INTELLIGENTI !



HANNO STUDIATO



E INSEGNATO



MATEMATICA



FILOSOFIA



STORIA



5

QUINTO



CANTO



DANTE



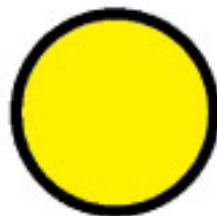
E VIRGILIO



ENTRANO

1 2 3

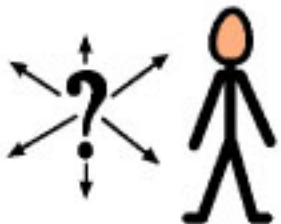
NEL SECONDO



CERCHIO



DELL'INFERNO



DOVE

STA



IL MOSTRUOSO



GIUDICE



MINOSSE



MINOSSE



ERA IL RE



DI CRETA



E PADRE



DEL MINOTAURO



IL MOSTRO



DEL LABIRINTO



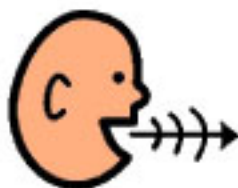
UCCISO DA TESEO CON L'AIUTO DI ARIANNA



MINOSSE



ASCOLTA



LE CONFESIONI



DELLE ANIME



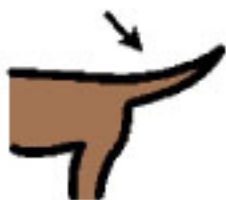
ARRIVATE



NELL'INFERNO



E GIRA



LA CODA



INTORNO



AL LORO CORPO



1 VOLTA



2 VOLTE



3 VOLTE



FINO A 9 VOLTE



E LE ANIME



VANNO



DENTRO



IL PRIMO



Poi riprende la discesa
nella valle dolorosa,
dove il male non si pesa,
ce n'è tanto, ce n'è a iosa.

Del secondo cerchio, ecco,
all'entrata sta Minosse
che con ringhio cupo e secco
proprio a tutti dà percosse.

Egli è il giudice dei morti,
un gigante assai severo,
che randella colpi forti
vendicando un lutto nero

che gli era capitato
nella sua vita terrena:
il figliolo tanto amato
gli fu ucciso con gran pena.

Per la perdita accecato
dal dolore travolgente
ora resta lì, bardato
da una coda avvolgente.

La sua coda in aria mena,
giudicando i peccati
e percuote - ah! - la schiena
di malvagi e scellerati.

Questo è il luogo dei dannati
senza pace e senza luce,
dove vanno i tormentati
che passione mal seduce.

La bufèra li molesta
e nel vento fa penare,
come il mare in tempesta
che non cessa di rombare.



Inferno



Inferno

1 2 3

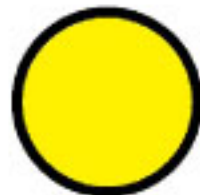
IL SECONDO

1 2 3

IL TERZO....

9

IL NONO



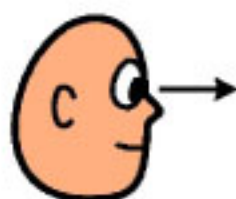
CERCHIO



DELL'INFERNO



DOPO



AVER VISTO



MINOSSE



NEL



SECONDO



CERCHIO



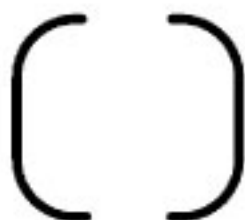
DANTE



E VIRGILIO



SI RITROVANO



IN UN LUOGO



SENZA LUCE



CON UN VENTO



CHE FA GIRARE



MOLTE



ANIME



COME



UCCELLI



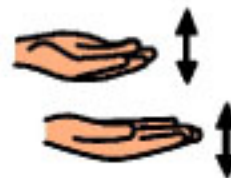
NELLA TEMPESTA



QUESTE



ANIME



SONO



I LUSSURIOSI



UOMINI



E DONNE



CHE DA VIVI



HANNO AMATO



TROPPO



FACENDO



SOFFRIRE



GLI ALTRI



IL PROPRIO CORPO



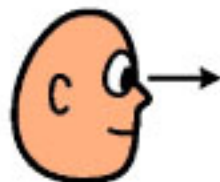
IL PROPRIO CUORE



FINO ALLA MORTE



DANTE



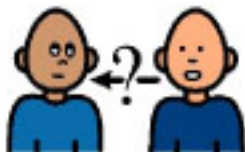
VEDE



VOLARE



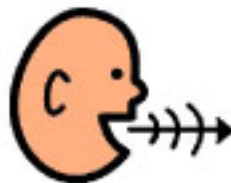
DUE ANIME ABBRACCIATE



E CHIEDE



A VIRGILIO



DI POTER PARLARE



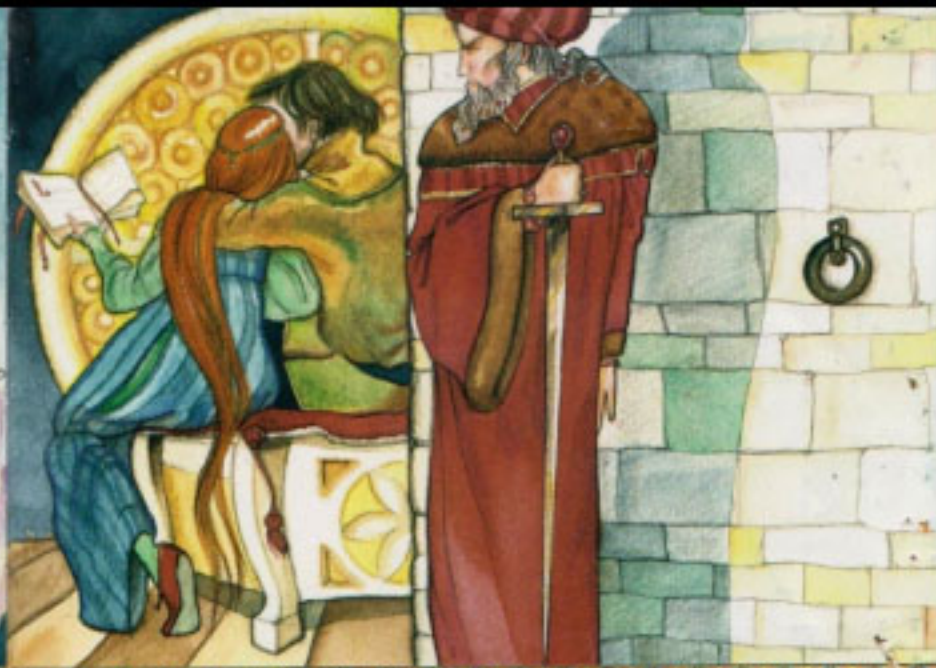
CON LORO



I DUE INNAMORATI



SONO



Piangon forte i lussuriosi
sbatacchianti qua e là,
quei lamenti dolorosi
sono per l'eternità.

Poco dopo Dante vede
due fantasmì che hanno amato
d'un amor che non concede
tregua, tanto è disperato.

"Io son Paolo Malatesta",
dice l'uomo martoriato
dalla livida tempesta
che lo lascia senza fiato.

"Il mio nome è Francesca",
dice lei con sentimento,
"che la nostra storia riesca
a far breccia in chi sta attento.

Mi fu scelto un marito,
quando ero ancor bambina.
Rozzo, zoppo, incattivito:
egli fu la mia rovina.

Amai Paolo, suo fratello,
senza dirlo ai genitori.
Mi pareva colto e bello
ma l'intrigo saltò fuori.

Sotto gli alberi, sui prati
leggevamo Lancillotto
e tra baci appassionati
ci sorprese quel Gianciotto".

Fu quel libro galeotto,
chi lo scrisse altrettanto:
quell'amore s'è interrotto
e la storia finì in pianto.



14

Inferno



Inferno

15



PAOLO E FRANCESCA



UCCISI ENTRAMBI



DA GIANCIOTTO
MALATESTA



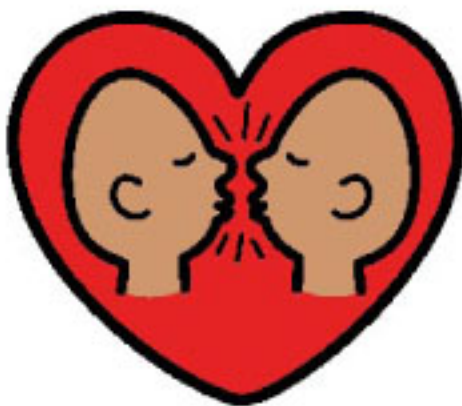
MARITO DI FRANCESCA



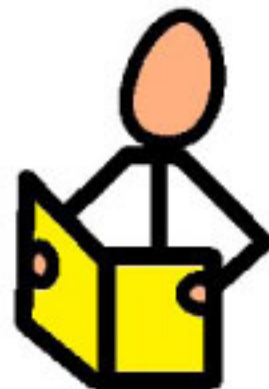
E FRATELLO DI PAOLO



PAOLO E FRANCESCA



SI SONO INNAMORATI



LEGGENDO



IL LIBRO



SULL'AMORE



TRA GINEVRA
E LANCILLOTTO

**Arrivederci
alla prossima volta!**